



ALLEGATO "A" AL DECRETO 20 NOVEMBRE 2023, N. 1
Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo, istituito ai sensi del Decreto Ministeriale n. 544 del 31 ottobre 2007, del Decreto Ministeriale n. 17 del 22 settembre 2010, della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e del Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012.

Art. 2

Generalità ed obiettivi

1. Il Presidio della Qualità di Ateneo è una Unità Organizzativa istituita al fine di sviluppare la cultura della Qualità nell'ambito delle strutture dell'ateneo, attraverso idonee azioni di coordinamento, gestione e promozione di attività scientifiche e didattiche riguardanti, in particolare, la garanzia della Qualità delle attività didattiche e di ricerca, anche multidisciplinari, e di servizio.

Art. 3

Composizione, nomina e durata del mandato

1. Il Presidio della Qualità di Ateneo è composto da:
 - a) un delegato del Rettore, con funzioni di Presidente;
 - b) almeno 3 docenti in possesso delle necessarie competenze tecniche atte a soddisfare i previsti processi di assicurazione della qualità;
 - c) almeno 3 referenti delle aree tecnico-amministrative coinvolte nei processi di assicurazione della qualità;
 - d) per garantire l'effettiva partecipazione e la valorizzazione del contributo degli studenti ai processi di AQ nei diversi Organi dell'Ateneo, è inoltre prevista all'interno del Presidio della Qualità di Ateneo, la presenza di una componente studentesca. La suddetta componente, nella misura massima di 2 unità, potrà partecipare alle sedute e ai lavori del Presidio della Qualità di Ateneo. Relativamente alle modalità di elezione, si rinvia al Regolamento delle procedure di designazione della componente studentesca delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti e dei gruppi di Riesame.
2. I componenti del Presidio della Qualità, nominati con Decreto del Rettore, restano in carica per un triennio e possono essere confermati.
3. L'Ateneo non corrisponde ai componenti del Presidio della Qualità alcuna indennità di funzione, alcun gettone di presenza o rimborso spese sostenute per la partecipazione alle attività connesse al loro incarico.

Art. 4

Compiti

1. Al Presidio della Qualità di Ateneo è affidata la responsabilità dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ) mediante le seguenti azioni:
 - Attuazione della politica di qualità definita dagli Organi centrali dell'Ateneo;
 - Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ;
 - Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure AQ in tutto l'Ateneo;



- Supporto alla gestione dei flussi informativi ai Corsi di Studio ed alle Facoltà ai fini dell'AQ;
- Verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun corso di studio dell'Ateneo;
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- Organizzazione e verifica delle attività di autovalutazione e di riesame dei Corsi di Studio;
- Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e la commissione paritetica docenti-studenti;
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD di ciascuna facoltà dell'Ateneo;
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca.

Art. 5

Supporto tecnico e amministrativo

1. Il supporto tecnico e amministrativo al Presidio della Qualità di Ateneo è fornito dall'ufficio di supporto del Nucleo di Valutazione di Ateneo, dai responsabili dei settori e, qualora costituiti, degli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno di ciascuna struttura.

Art. 6

Accesso alle informazioni

1. Il Presidio della Qualità gode di piena autonomia operativa. A tal fine, l'Ateneo offre il necessario supporto amministrativo e logistico, il diritto di accesso ai dati e al reperimento di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.
2. Il Presidio della Qualità, per necessità contingente, al fine di reperire informazioni necessarie e specifiche, può convocare i responsabili delle diverse strutture dell'Ateneo.

Art. 7

Funzionamento del Presidio della Qualità

1. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Presidio e stabilisce l'ordine del giorno delle sedute.
2. Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato.
3. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il docente più anziano in ruolo.
5. Le funzioni di segretario sono svolte dal docente con minore anzianità di servizio.



Art. 8

Pubblicità e verbalizzazione

1. Per ogni riunione deve essere redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.
2. Il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali.

Art. 9

Approvazione ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data del relativo Decreto Rettorale di emanazione.

Art. 10

Norme transitorie e finali

1. In fase di prima Istituzione del Presidio della Qualità, al fine di guidare l'Ateneo nel necessario processo di transizione verso il Sistema AVA, per gli Anni Accademici 2013-2014 e 2014-2015, il suddetto Organo è composto così come risulta nell'art. 2 del Decreto Rettorale di emanazione del presente Regolamento.
2. Al termine dei succitati Anni Accademici, la composizione del Presidio della Qualità, funzionale nella fase di istituzione, potrà subire delle modifiche tenuto conto della necessità di intervenire sulla eventuale sovrapposizione di ruoli e funzioni potenzialmente in conflitto nell'ambito di un sistema di AQ maturo.